



Programma Movimento 5 Stelle Noci

Elezioni Amministrative 2013

Indice

Introduzione	3
AMBITO 1	3
1.1 DEMOCRAZIA CONDIVISA	3
1.2 ECONOMIA E SVILUPPO	3
1.2.1 Creare le condizioni favorevoli per il rilancio economico e per l'incremento occupazionale	3
1.2.2 Sviluppo turistico	4
1.2.3 Centro antico	5
1.3 OGNUNO VALE UNO	5
AMBITO 2	6
2.1 AMBIENTE ED ECOLOGIA	6
2.1.1 Campagna di sensibilizzazione sulla raccolta dei rifiuti	6
2.1.2 Rispetto della Legge del 14 gennaio 2013, n. 10	7
2.2 CULTURA E FORMAZIONE	7
2.3 SERVIZI	8
2.4 COMPORAMENTO	8
2.5 SOLIDARIETA'	8
2.6 SANITA'	9
AMBITO 3	10
3.1 ECOLOGIA, ECONOMIA E AGRICOLTURA	10
3.1.1 Centro di raccolta latte	10
3.2 MOBILITA'	12
3.3 SICUREZZA DEL BENE PUBBLICO	12
3.4 SOCIETA' e SPORT	12
3.5 ANIMALI DOMESTICI	13
3.5.1 Tutela degli animali di affezione e lotta al randagismo	13

Introduzione

Cittadini, il seguente programma rappresenta gli scopi del Movimento 5 Stelle Noci. Suddiviso in “ambiti”, è inteso verso l’integrazione di proposte dei cittadini condivisibili e attuabili. Negli ambiti sono indicati i percorsi e le intenzioni che rappresentano una volontà di migliorare la vita comune, di affrontare e risolvere il problema del lavoro, delle risorse, di migliorare la vivibilità e la condivisione di tutte le attività pubbliche, culturali e celebrative. Infine, è speranza nel futuro affinché i sogni e l’opportunità di una vita decente sia l’impegno reale dei governanti verso i cittadini.

AMBITO 1

1.1 DEMOCRAZIA CONDIVISA

Al primo posto metteremo sempre le principali **ISTANZE AVANZATE DAI CITTADINI**. Come? Tramite incontro personale con il Sindaco e/o con gli eletti del M5S, via e-mail, lettera, forum, blog.

1.2 ECONOMIA E SVILUPPO

Dialogo sempre aperto con l’imprenditoria, liberi professionisti e investitori.
Redazione di disciplinare di garanzia tra Comune e fornitori di servizi/prodotti.

1.2.1 Creare le condizioni favorevoli per il rilancio economico e l’incremento occupazionale

Faremo di Noci un “*Marchio d’Eccellenza*” valorizzando i punti di forza, sino ad oggi utilizzati in maniera superficiale, mediante:

- a) l’innovazione tecnologica e il supporto alle attività innovative
- b) lo sviluppo della micro-impresa e l’integrazione con le grandi imprese sul territorio
- c) la formazione avanzata
- d) le attività culturali, musicali, enogastronomiche e le tradizioni popolari
- e) l’artigianato, le industrie casearie, manifatturiere ed edili
- f) l’agricoltura biodinamica e l’apicoltura
- g) l’ambiente
- h) il turismo
- i) la vivibilità salubre
- j) la condivisione con le città limitrofe di interventi complessi essenziali alla crescita e alla qualità della vita
- k) l’attivazione di un portale web dedicato a Noci
- l) la creazione di un efficace staff capace di gestire il comune come una azienda moderna usando metodi innovativi di marketing, comunicazione, ricerca e sviluppo all’interno dell’amministrazione con l’obiettivo di sviluppare i progetti e supportare le aziende del territorio
- m) la valorizzazione degli spazi pubblici, attraverso il loro affidamento a cooperative per la manutenzione del verde, il risanamento degli edifici pubblici, l’igiene aree pubbliche, il mantenimento degli impianti sportivi, la manutenzione ordinaria e straordinaria
- n) un gruppo dedicato ai bisogni dei diversamente abili e delle famiglie in difficoltà

- o) il sostegno alla micro impresa, riducendo le tasse al minimo consentito
- p) lo snellimento della burocrazia, garantendo tempi certi
- q) le facilitazioni al credito
- r) lo stimolo dell'impresa privata tramite gare ed appalti pubblici trasparenti su internet e di facile accesso
- s) l'utilizzo dell'affidamento diretto dei lavori solo in casi di necessità estrema
- t) il sostegno alle associazioni per la promozione di Noci e il territorio con incentivi e compartecipazione
- u) il sostegno alle imprese con programmi di formazione di marketing e comunicazione
- v) l'individuazione di figure identificabili con il territorio per divulgare ovunque il marchio di eccellenza di Noci
- w) la valorizzazione del patrimonio pubblico inutilizzato
- x) Il sostegno, la facilitazione e l'incentivo al privato cittadino alla riduzione del consumo di energia
- y) Il sostegno all'energia rinnovabile sul territorio
- z) il supporto alle aziende agricole per commercializzare i prodotti locali.

Al fine di realizzare queste attività si ricaveranno i fondi attraverso

- ✓ La riduzione dei costi e degli sprechi e dei favori/privilegi costosi.
- ✓ La dotazione negli edifici pubblici e dell'assetto urbano di impianti a risparmio energetico.
- ✓ Il monitoraggio diretto e costante da parte dei cittadini degli sprechi nei loro quartieri attraverso azione immediata
- ✓ L'ottenimento dei fondi pubblici e privati.
- ✓ La Collaborazione con investitori nazionali, comunitari ed internazionali.

1.2.2 Sviluppo turistico

La missione di tale punto è "Attrarre i turisti a lunga durata", pubblicizzando le iniziative culturali, tradizionali, enogastronomiche, sul sito istituzionale e sui siti specializzati, al fine di incrementare l'offerta focalizzandola sui punti di forza di Noci, dal suo assetto territoriale, alla cultura delle tradizioni e della modernità, alla tradizione gastronomica inclusiva delle potenziali sinergie con i comuni limitrofi in collaborazione con la ricettività delle masserie, B&B, alberghi, agriturismo e campeggi.

L'Amministrazione Comunale attiverà una serie di iniziative che si svolgeranno:

1. prevedendo agevolazioni per gli operatori del settore (ad esempio sconto sulla tasse dei rifiuti da valutare nelle sedi preposte), pubblicizzando le iniziative sul proprio sito istituzionale e sui siti specializzati e facendo in modo che i nocesi diventino degli "ambasciatori del territorio";
2. incrementando l'offerta turistica, mettendo a sistema un insieme di proposte che tengano conto dei punti di forza del nostro Comune rappresentati anche dalla posizione territoriale e dalla tradizione gastronomica ed eventualmente attuando sinergie con i comuni limitrofi.

1.2.3 Centro antico (agevolazioni per ripopolamento centro storico)

È ormai da più di un decennio che il Centro Storico del nostro Comune si è svuotato di ogni attività commerciale e residenziale, infatti sono in netta maggioranza i locali vuoti o inagibili rispetto a quelli destinati ad attività commerciale o ad abitazione soprattutto da individui adulti ed anziani. Nella zona più antica del centro storico, per incentivare l'insediamento di nuovi nuclei familiari ed arginare il lento ma progressivo spopolamento dello stesso, vogliamo dare "incentivi alle attività che s'insediano nel centro storico di Noci", prevedendo la totale esenzione dall'IMU (nella parte dovuta al Comune), della TOSAP, della TARES e dell'IMPOSTA PUBBLICITARIA.

Proposta:

1. Prevedere da parte dell'Amministrazione Comunale un particolare regime di aliquota IMU per l'acquisto della prima casa pari al minimo fissato dallo Stato del 2 per mille, esclusivamente per i nuovi insediamenti nelle abitazioni che avvengono a partire dall'esercizio 2013, ed incentivare l'acquisto della prima casa.
2. Prevedere una riduzione del 50% sulla TARES per gli utenti che invece saranno in possesso di un contratto di locazione a decorrere dall'esercizio 2013 .
3. Prevedere una riduzione della TOSAP per le occupazioni effettuate con ponteggi ed impalcature messe in opera su suolo pubblico per attività di ristrutturazione, adeguamento sismico e messa in sicurezza degli immobili edificati limitatamente alla durata di tali operazioni.

Le aree oggetto di queste proposte sono quelle ricadenti all'interno la cerchia dell'estramurale.

1.3 OGNUNO VALE UNO

Gli **AMMINISTRATORI e GLI AMMINISTRATIVI SONO DIPENDENTI del Paese** pagati con le nostre tasse per rappresentare gli interessi collettivi e non individuali.

Obiettivi:

- ✓ organizzazione di incontri pubblici al fine di favorire la partecipazione attiva dei cittadini;
- ✓ il consiglio comunale si potrà seguire tramite web o TV;
- ✓ proposte e progetti saranno pubblicati sul sito del comune di Noci e/o su di un blog appositamente creato, cosicché i cittadini, tutti, possano esprimere la loro opinione, o dare ulteriori aiuti a migliorare gli stessi, prima che si giunga alla determina;
- ✓ libero accesso via web e senza nessuna limitazione, a tutte le informazioni inerenti la collettività. Creeremo una squadra ad hoc, di giovani in cerca di lavoro, e li impiegheremo al fine di **scannerizzare tutti gli atti pubblici, i costi sostenuti, ogni singola fattura, negli ultimi 10 anni di amministrazione**. Tutti dobbiamo sapere come si spende e come si è speso ogni singolo centesimo delle nostre tasse e quali azioni hanno fatto gli amministratori precedenti.

AMBITO 2

2.1 AMBIENTE ED ECOLOGIA

2.1.1 Campagna di sensibilizzazione sulla raccolta rifiuti

Per raccolta differenziata dei rifiuti si intende un sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani che prevede, per ogni tipologia di rifiuto, una prima selezione in base al tipo da parte dei cittadini diversificandola dunque dalla raccolta totalmente indifferenziata. Il fine ultimo è dunque la separazione dei rifiuti in modo tale da reindirizzare ciascuna tipologia di rifiuto differenziato verso il rispettivo trattamento di smaltimento o recupero che deve puntare al compostaggio per l'organico e al riciclo per il differenziato propriamente detto (carta, vetro, plastica, alluminio ecc...). Per quanto detto, dunque, la raccolta differenziata è propedeutica alla corretta e più avanzata gestione dei rifiuti costituendone di fatto la prima fase dell'intero processo. Il riciclaggio dei rifiuti, oltre a risolvere il problema delle discariche, consente importanti risparmi di energia e di materie prime (per es. la produzione di 1 t di carta riciclata richiede circa 400.000 litri d'acqua e 5000 kWh in meno di una stessa quantità di carta nuova - oltre a risparmiare ben 15 alberi). Anche il conferimento in discarica tradizionale dell'umido risulta uno spreco, poiché può essere utilizzato per produrre composti. La produzione giornaliera media per abitante è in aumento, ed ormai supera l'1,5 kg al giorno. E' perciò indispensabile ridurre quanto più possibile la quantità di residuo non riciclabile da portare in discarica e, contemporaneamente, recuperare, mediante il riciclaggio dei rifiuti, tutte le materie prime riutilizzabili, che divengono così fonte di ricchezza e non più di inquinamento. Tra le diverse modalità di raccolta differenziata, la più efficiente è la raccolta "porta a porta", attraverso la quale non sono i cittadini a portare i rifiuti nei cassonetti, ma sono gli incaricati del servizio che passano a domicilio a ritirarli. Per facilitare le operazioni, sarà necessario fornire alle famiglie bidoni o bidoncini. È appunto attraverso questa modalità che da subito bisogna cominciare a scalare la classifica della percentuale di porzione differenziata che nel 2012 presenta la seguente situazione:

Differenziata:1.452.981,00 Kg.

Indifferenziata:6.607.694,00 Kg.

Totale RSU: 8.060.675,00 Kg.

Percentuale raccolta differenziata 18,026 %

La normativa nazionale pone precisi obiettivi di raccolta differenziata (art. 205 del D.Lvo 152/06 e articolo 1, comma 1108, della Legge 296/2006 - Finanziaria 2007) da conseguire in ciascun Ambito Territoriale Ottimale:

- ✓ almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006 (art. 205 D.Lvo 152/06);

- ✓ almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007 (Legge 296/06 - Finanziaria 2007);
- ✓ almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008 (art. 205 D.Lvo 152/06);
- ✓ almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009 (Legge 296/06 - Finanziaria 2007);
- ✓ almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011 (Legge 296/06 - Finanziaria 2007);
- ✓ almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012 (art. 205 D.Lvo 152/06).

Su 258 comuni presenti in Puglia, 15 non hanno comunicato i dati della differenziata a dicembre 2012. Dei restanti 243 Noci si piazza al 118° posto con il suo 18,026% di risultato. Al primo posto, Rutigliano con il 79,485%.

2.1.2 Rispetto della Legge del 14 gennaio 2013 n. 10

Le città italiane stanno per diventare più verdi grazie alla legge entrata in vigore il 16 febbraio scorso e che obbliga i Comuni sopra i 15mila abitanti a piantare un albero per ogni bambino registrato all'anagrafe o adottato. La normativa, che punta a incentivare gli spazi verdi urbani, esiste in realtà da oltre vent'anni. L'obbligo di piantare un albero per ogni neonato era stato introdotto in Italia con la legge Cossiga-Andreotti n.113 del 29 gennaio 1992.

L'obbligo non si applicherà più a tutti i comuni, ma solo quelli con una popolazione superiore ai 15mila abitanti, e non interesserà solo le nascite, ma anche i bambini adottati. Un altro cambiamento riguarda i tempi: la piantumazione dovrà avvenire entro sei mesi, e non più dodici, dalla nascita o dall'adozione. Nonostante il basso tasso di natalità italiano, la legge dovrebbe riuscire a contrastare la perdita di zone verdi nel Paese, che secondo l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) è di 8 metri quadrati al secondo. A vigilare sul rispetto della normativa sarà il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico istituito presso il ministero dell'Ambiente, mentre i Comuni dovranno comunicare informazioni sul tipo di albero scelto per ogni bimbo e il luogo in cui è stato piantato, provvedendo anche a un censimento annuale di tutte le piantumazioni. Sempre per tutelare il verde pubblico, la legge che entrerà in vigore domani introduce norme a tutela degli alberi monumentali e ridefinisce la Giornata nazionale dell'albero, celebrata il 21 novembre, che punta a "perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto", e prevede attività formative in tutte le scuole.

2.2 CULTURA E FORMAZIONE

- ✓ Facilitare l'accesso gratuito ad internet con wi-fi e aree dedicate e fornite di computer.
- ✓ Assicurare il diritto allo studio e ai servizi correlati (mense, trasporti scolastici, corsi d'istruzione e di aggiornamento per adulti, borse di studio per la ricerca con alto contenuto scientifico ed umanistico).

- ✓ Organizzare corsi di formazione professionale su delega delle Regioni e in collaborazione con essa e con altri enti pubblici e privati.
- ✓ Organizzare **tirocini** con i maestri artigiani (falegnami, corniciai, stagnini, fabbri, etc.): un'occasione unica per imparare un mestiere e saldare un rapporto generazionale basato sul trasferimento di esperienza lavorativa.
- ✓ Incentivare l'arte, la scrittura, l'architettura, le arti dello spettacolo attraverso eventi e concorsi.

2.3 SERVIZI

Facilitare il lavoro dei funzionari pubblici dotandoli degli strumenti necessari e liberandoli da legami e rapporti limitanti con gli amministratori. Allo stesso tempo, assicurare ai cittadini la cortesia, la cooperazione e l'efficienza dei servizi, anche attraverso sistemi di valutazione e gradimento dei servizi ricevuti.

2.4 COMPORTAMENTO

Tutti gli amministratori del M5S faranno uso delle piste ciclabili e/o pedonali, in tutte le situazioni in cui è possibile. Questo al fine di dare l'esempio.

2.5 SOLIDARIETA'

- ✓ Migliorare la vivibilità negli asili e nelle scuole per accrescere la fruizione di spazi interni ed esterni, garantendo disponibilità di altre strutture per le attività fisiche e culturali in genere
- ✓ Istituire la giornata ambiente pulito e prevenzione salute
- ✓ Libero accesso come sede ai locali comunali per tutte le associazioni operanti attivamente nel sociale (beneficenza, attività rivolte all'educazione dei ragazzi di qualsiasi età nelle ore extrascolastiche, etc.)
- ✓ Istituire l'asilo nido comunale
- ✓ Promuovere ed incentivare gli interventi assistenziali domiciliari
- ✓ Creare attività che possano far avvicinare ed integrare gli anziani alla vita comune
- ✓ Servizi di bus scolastici con biglietto ridotto e fruizione integrata con gli orari scolastici

2.6 SANITA'

Ad oggi l'ospedale di Noci fa parte del territoriale, fornendo prestazioni che prescindono dal ricovero e cura. È attivo il servizio del 118 (non possiamo quindi fruire del servizio di pronto soccorso, ma ci è solo garantito il trasporto al più vicino ospedale), del medico di guardia nelle ore notturne e nei giorni festivi, del centro prelievi e di ambulatori di specialità comunque scarsamente dotati. Sono disponibili il consultorio familiare e l'assistenza domiciliare, che sono da incentivare e potenziare.

L'Amministrazione comunale deve intraprendere le azioni politiche necessarie volte a istituire a Noci una "Casa della Salute": una legge regionale del 2007 prevede che gli ospedali

dismessi siano trasformati appunto in “Case della Salute”, la cui gestione viene affidata ad un'associazione di medici di base, coadiuvata da infermieri professionali.

Inoltre, la rete degli ambulatori specialistici può essere ampliata e si deve cercare di rendere possibile di eseguire in loco esami strumentali di routine quali ad esempio eco-cardiogramma, ecografia, ecc.

AMBITO 3

3.1 ECOLOGIA, ECONOMIA ED AGRICOLTURA

- ✓ Definire una pianificazione urbana e territoriale sui principi salubri di uno sviluppo sostenibile, incentivando qualità estetica, qualità economica, qualità sociale, spazio pubblico, modelli integrati, risorse finite e passive, gestione coordinata, integrazione ecosistemi, cooperazione, movimentazione passiva, sviluppo sociale ambientale economico istituzionale, interdisciplinarietà, valori condivisibili, didattica, risolutiva, contesto, manutenzione permanente e legalità
- ✓ Incentivare architettura di qualità, adattabile e flessibile, costruita con materiali eco-compatibili, energia rinnovabile, riciclo e basso consumo acqua, salubre, estetica celebrante appartenenza civica e sviluppo tecnico innovativo
- ✓ Sostenere la promozione della produzione di biogas derivante dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti organici (di aziende agricole ne abbiamo tantissime)
- ✓ Avviare procedure di commercio filiera prodotti km 0 (es. gaemurgideitrulli.it)
- ✓ Diffondere sull'intero territorio cittadino la proposta "consumatore a 5 stelle"
- ✓ Avviare seminari di agricoltura biologica, con progetti pilota presso aziende agricole disposte ad ospitare il progetto
- ✓ Costituire e sostenere gruppi di cittadini risparmiatori per l'acquisto condiviso di tenute agricole con metodi di conduzione moderne e sostenibili (es. www.gruppoacquistiterreni.it)

3.1.1 Centro di raccolta latte

Promuovere un centro raccolta latte con gestione trasparente utilizzando anche immobili di proprietà comunale

- creare un marchio di qualità
- promuovere un protocollo d'intesa tra allevatori e trasformatori
- destinare fondi per la promozione

Da uno studio fatto è risultato che nel territorio nocese ci sono 300 aziende agricole attive, di cui il 60% di proprietà ed il 40% in locazione.

La capacità produttiva media per ogni azienda è compresa tra i 7 ed 8 q.li al giorno.

Giornalmente si producono in totale 2500 q.li di latte.

In media in ogni azienda agricola si contano 65 capi ed il numero di persone occupate nel settore è di circa 1000.

Attrezzature proprie: quasi tutti gli allevamenti sono provvisti delle attrezzature a norma (sala asettica, mungitrici, silos refrigerazione, ecc.).

Fornitori: 4/5 tra produttori di mangimi e commercianti, 1 farmacia medica, 3 distributori di mezzi agricoli.

Importante: *c'è parecchia attività di conto terzi non di Noci per la falciatura, seminatura, raccolto.*

Canale distribuivo: 90% caseificio, 10% GRANAROLO.

Periodi di maggiore richiesta di latte: da maggio ad Agosto, durante le festività.

N° imprese che trasformano il loro prodotto (caseifici aziendali): 4

Forme di associazionismo o similare: 1 (Sapori delle masserie)

% di aziende che fanno qualità: 70% qualità, 30 % mediocre.

Considerazioni: dai dati si evince chiaramente che il settore riveste un ruolo importante per l'economia locale, tanto è vero che la cessazione di attività di almeno 100 aziende negli ultimi 10 anni ha fatto eco non solo nella propria compagine, ma in tutta l'economia di Noci. Comunque gioca a favore una sempre costante richiesta di latte di ALTA qualità, quindi c'è DOMANDA. Le masserie sono tutte, o quasi, dotate delle giusta tecnologia per affrontare il mercato; manca in molti casi preparazione e vera IMPRENDITORIALITA'. Il numero di addetti è rilevante, attorno 5% dell'intera popolazione, solo che in molti casi trattasi di forza lavoro extracomunitario.

Prezzo: il 70% circa del latte venduto viene pagato tra euro 0,44 – 0,46 al litro alta qualità, il 30% tra euro 0,30 – 0,36 (mediocre e spesso via col vento). Il 70% fa qualità che reputerebbe remunerativo un prezzo intorno ai 53 – 55 centesimi al litro. Il 30% vive alla giornata, guastando il mercato. Calcolando che con latte di alta qualità la resa è migliore, 1 kg di mozzarella costa intorno ai 3,40 al kg, più costi di gestione ed altro, potremmo arrivare ai 4 euro, senza considerare lo scarto che diventa ricotta, dunque, c'è possibilità di pagare di più, considerando che all'ingrosso, il caseificio serio (c'è ne sono tanti) vende a 5,5 – 6 al kg, al dettaglio euro 7 di media. La cosa molto confortante sta nel fatto che l'acquisto di latte dall'estero non è dovuto per motivi di prezzo, anzi, il costo si aggira sui 0,50 – 0,52 centesimi al litro (Germania), bensì per scarsità di latte di qualità, soprattutto nei periodi di maggiore richiesta e con tutte le certificazioni del caso. La cagliata, comunque ha un costo, ma non è utilizzata quanto il latte, almeno, per il formaggio fresco.

Tirando le somme, non si può far soffrire un settore in cui c'è domanda, perciò il settore a livello locale è contaminato da Asimmetrie informative, inciuci, incapacità imprenditoriali, mancanza di strategie di marketing.

Se ci fosse un allevatore attento e propenso a migliorare la propria situazione avrebbe difficoltà in quanto si imbatterebbe in:

- CARTELLO DEI CASEIFICI
- CONCORRENZA SLEALE DA PARTE DI ALTRI ALLEVATORI
- COSTI DI GESTIONE ELEVATI RISPETTO AGLI INTROITI
- ESISTENZA AREA S.I.C. O Z.P.S.
- TROPPE ASSOCIAZIONI CHE NON COLLABORANO
- OPERE PROMESSE E MAI COMPLETATE (acquedotti rurali incompleti e non funzionati, "laghi artificiali" che non sono serviti a nulla, problemi di randagismo di animali che uccidono capi di bestiame)
- ALTRO

Per le analisi, i soci dell'associazione allevatori versano una quota annuale avendo quindi diritto ad un esame ogni mese del latte, ma non completo, come richiesto da alcuni caseifici che esportano. Perciò, alcuni fanno da sé, caricandosi di altri oneri.

Cosa si potrebbe fare per migliorare la situazione?

- Centro raccolta latte con gestione trasparente
- Marchio di qualità (ne esistono di diversi tipi)
- Protocollo d'intesa fra produttori e trasformatori

3.2 MOBILITA'

- ✓ Limitare l'accesso delle auto nel centro antico
- ✓ Definire un piano viabilità-traffico condiviso ed integrato
- ✓ Applicare tutte le forme possibili di disincentivo all'uso delle automobili
- ✓ Definire il piano parcheggi, incrementando l'offerta di parcheggio nelle aree più periferiche (se funziona bene per Bacco nelle Gnostre può funzionare tutto l'anno)
- ✓ Forte potenziamento del servizio autobus pubblici
- ✓ Stimolare l'introduzione di veicoli pubblici elettrici
- ✓ Definire sistemi ciclabili e pedonali integrati

3.3 SICUREZZA DEL BENE PUBBLICO

- ✓ Video sorveglianza per tutti gli uffici e gli impianti pubblici.

3.4 SOCIETA' e SPORT

- ✓ Partecipazione diretta dell'amministrazione con le società sportive e stanziamento di fondi a favore dello sport.
- ✓ Bando di gara pubblico che rispetti determinati requisiti di efficienza gestionale di strutture comunali con la revisione del regolamento gestione impianti sportivi, imposta dalla delibera di C.C. n.9 del 12 aprile 2012.
- ✓ Tassazione proporzionale al bilancio delle società sportive.
- ✓ Avvio di progetti di collaborazione tra società sportive e scuole locali, tramite progetti strutturati e collaborativi tra docenti e gli allenatori-educatori diplomati ISEF presenti nelle diverse società sportive.

3.5 ANIMALI DOMESTICI

- ✓ Creazione di un canile comunale a Noci, ideale se in partnership con altri comuni limitrofi, incentivando associazioni che si occupano di accudire cani randagi in strutture dotate di spazio e condizioni igienico-sanitarie adeguate;
- ✓ Scuola di rieducazione dell'animale domestico divenuto ingestibile (es. cane educato alla sorveglianza, che se non più necessaria, può divenire ottimo compagno per bimbi e famiglia, previa rieducazione) e lotta al randagismo;

3.5.1 Tutela degli animali da affezione e lotta al randagismo

Nel nostro Paese la tutela degli animali e la lotta al randagismo sono principi fondamentali sanciti dal punto di vista normativo sin dal 1991, anno in cui è stata emanata la Legge quadro del 14 Agosto 1991, n. 281, che enuncia il principio generale secondo il quale: “Lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di *tutelare la salute pubblica e l'ambiente*”.

Ordinanza del 6 agosto 2008: “Ordinanza urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina (microchip sottopelle)”

Ordinanza 18 Dicembre 2008: “Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati”.

Ordinanza 3 Marzo 2009: “Ordinanza urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani”.

Nella suddetta legge sono elencati i compiti del Comune riportati qui sotto:

1. Attuazione di piani di controllo delle nascite di cani e di gatti
2. Risanamento/costruzione dei canili comunali e di rifugi per cani
3. Gestione dei canili e gattili direttamente o tramite convenzioni con associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati
4. Organizzazione, congiuntamente alle ASL, di percorsi formativi per i proprietari di cani con conseguente rilascio di specifica attestazione denominata “patentino”, anche in collaborazione con gli ordini professionali dei medici veterinari, le facoltà di medicina veterinaria, le associazioni veterinarie, quelle di protezione degli animali e gli educatori cinofili
5. Individuazione, in collaborazione con i servizi veterinari, dei proprietari di cani soggetti all'obbligo di svolgimento dei percorsi formativi
6. Identificazione e registrazione in anagrafe canina, tramite il Servizio Veterinario pubblico, dei cani rinvenuti sul territorio e di quelli ospitati nei rifugi e nelle strutture di ricovero convenzionate

7. Dotazione alla Polizia locale, di un dispositivo di lettura di microchip iso-compatibile.
8. In caso di avvelenamento di un animale di specie domestica o selvatica, il sindaco deve:
 - impartire immediate disposizioni per l'apertura di un'indagine in collaborazione con le altre Autorità competenti;
 - provvedere, entro 48 ore dall'accertamento della violazione, ad attivare tutte le iniziative necessarie alla bonifica dell'area interessata dall'avvelenamento;
 - far segnalare con apposita cartellonistica, l'area di pericolo;
 - predisporre e intensificare i controlli da parte delle Autorità preposte.

Per quanto riguarda i compiti del Comune, a Noci siamo sprovvisti di tutto. Non viene messo in pratica nemmeno uno dei punti previsti. Parliamo di obblighi e non di consigli.

MOVIMENTO 5 STELLE NOCI propone il seguente

REGOLAMENTO INTEGRAZIONE ANIMALI DOMESTICI NELL'AMBITO URBANO E TERRITORIALE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento ha lo scopo di promuovere il benessere e la tutela degli animali, favorendo e diffondendo i principi di corretta convivenza con la specie umana.

Articolo 2 - Principi e finalità

1. Il M5S Noci, in base all'articolo 2 della Costituzione Italiana, riconosce la libertà di ogni individuo singolo od associato di provvedere al benessere degli animali presenti sul territorio cittadino, quale strumento che favorisce lo sviluppo della personalità, la convivenza nella diversità e la socializzazione soprattutto nelle fasi dell'infanzia e della vecchiaia. La Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali, proclamata il 15 ottobre 1978 presso la sede dell'UNESCO a Parigi, e la Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia di Strasburgo del 1987, riconosce alle specie animali non umane diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche. A tal fine ci impegneremo a promuovere l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza attraverso campagne educative e pubblicazioni intese ad aumentare la conoscenza degli animali urbanizzati e delle loro abitudini per una giusta e sana convivenza fra specie umana e fauna urbana.
2. Il M5S Noci, allo scopo di favorire l'affidamento degli animali che vivono in stato di cattività presso le proprie strutture ricettive e/o quelle convenzionate, organizza e promuove politiche, iniziative e campagne di sensibilizzazione nonché attività di informazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e finalizzate ad arginare il fenomeno del randagismo.

3. Il M5S Noci, anche in collaborazione con le Associazioni Animaliste di Volontariato ed altri soggetti pubblici e privati, allo scopo di favorire il mantenimento del rapporto affettivo uomo-animale, promuove politiche ed iniziative volte a fornire un supporto per il mantenimento e la cura degli animali a favore delle fasce disagiate di cittadini che detengono animali da affezione. Promuove anche iniziative varie affinché persone anziane sole ed in difficoltà possano continuare a vivere con il proprio animale domestico anche presso le strutture pubbliche e private convenzionate con il Comune stesso.
4. Il M5S Noci, al fine di favorire la corretta convivenza fra specie umana ed animale, promuove e sostiene iniziative ed interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi, degli equilibri ecologici ed etologici che interessano le popolazioni animali ivi esistenti, e preservare il patrimonio zootecnico del comune.
5. Il M5S Noci, ritenendo che il rapporto con gli animali concorra al pieno sviluppo della persona umana, contrasta ogni atto di discriminazione nei confronti dei possessori di animali. Contrasta, altresì, ogni comportamento finalizzato ad impedire la presenza di animali all'interno del nucleo familiare e qualsiasi atto che ostacoli la serena convivenza fra la specie umana e quella animale.
6. Il M5S Noci promuove, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati, attività didattico-culturali rivolte a favorire la conoscenza ed il rispetto degli animali, nonché il principio della convivenza con gli stessi. Valorizza altresì la cultura e la tradizione animalista della propria città ed incoraggia le forme espressive che attengono al rispetto ed alla difesa degli animali.
7. Il M5S Noci, in quanto soggetto pubblico deputato in via generale alla protezione degli animali sul proprio territorio, può a tal fine ricorrere a tutte le risorse disponibili, comprese le associazioni di volontariato, le guardie zoofile o soggetti a tale scopo individuati.

Articolo 3 - Competenze del Sindaco

Al Nostro Portavoce spetta la vigilanza sulla osservanza dei regolamenti generali e locali relativi alla protezione degli animali, nonché l'attuazione delle disposizioni previste nel presente Regolamento anche mediante l'adozione di specifici provvedimenti applicativi.

Articolo 4 - Diritti degli animali

1. Il M5S Noci si adopera a diffondere e promuovere la tutela dei diritti attribuiti agli animali dalle leggi vigenti, denunciando e perseguendo ogni manifestazione di maltrattamento e di crudeltà verso gli stessi.
2. Le modifiche e gli assetti del territorio dovranno tenere conto anche degli habitat cui gli animali sono legati per la loro esistenza.

TITOLO II - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 5 - Ufficio Tutela Animali

- Costituzione di un Ufficio Tutela Animali
- Costituzione di una Consulta Comunale di Volontariato Animalista

La Città, tramite l'Ufficio Tutela Animali, la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, controlla il rispetto dei diritti degli animali, attua l'attività conseguente alle politiche per i diritti degli stessi e vigila sulla attuazione del presente Regolamento, oltre che sul rispetto della normativa vigente in materia di benessere animale, anche a seguito degli accertamenti svolti dagli Organi competenti e delle segnalazioni di cittadini e associazioni di volontariato animalista.

Per lo svolgimento delle proprie attività di controllo l'Ufficio Tutela Animali opera in collaborazione con le autorità sanitarie e di polizia urbana. Per la realizzazione dei propri programmi collabora, oltre che con le altre strutture comunali, con la Consulta Comunale del volontariato animalista, con i Servizi Veterinari dell'Azienda Sanitaria Locale, con l'Ordine di Medici Veterinari della Provincia, con le Istituzioni Provinciali e Regionali.

L'Ufficio Tutela Animali può avvalersi, nell'espletamento delle proprie funzioni, della consulenza di personale esterno quali esperti e/o professionisti e delle associazioni animaliste. A detto Ufficio inoltre, competono le relazioni con il pubblico e la divulgazione dei servizi offerti dal Comune di Noci nel settore della tutela ed assistenza agli animali.

Articolo 6 - Definizioni ed ambito di applicazione

1. Ai fini del presente Regolamento, la definizione generica di animale, quando non esattamente specificata, si applica a tutte le tipologie e razze di animali da affezione e non a tutte le specie di vertebrati ed invertebrati, tenuti a qualsiasi titolo, anche in stato di libertà o di semilibertà.
2. Le norme di cui al presente Regolamento riguardano tutte le specie di animali che si trovano nel territorio del Comune di Noci.
3. Sono fatte salve le norme contenute nella legislazione speciale.

Articolo 7 - Detenzione di animali

1. Chi tiene un animale dovrà assicurare la sua buona tenuta, averne cura e rispettare tutte le norme dettate per la sua tutela ed il suo benessere.
2. Gli animali di proprietà e quelli a qualsiasi titolo custoditi dovranno essere accuditi ed alimentati secondo la specie, la razza, l'età e le condizioni di salute.
3. Il privato cittadino possessore dell'animale e le associazioni animaliste che abbiano in affido gli animali devono impegnarsi a:
 - impedire la proliferazione se non di fronte alla certezza di collocare idoneamente la cucciolata;
 - informarsi sui metodi più opportuni per il contenimento delle nascite;
 - sterilizzare i felini che si lasciano vagare liberi sul territorio.

Articolo 8 - Abbandono di animali

È severamente vietato abbandonare qualsiasi tipo di animale, sia domestico che selvatico, sia appartenente alla fauna autoctona che esotica, in qualunque parte del territorio comunale, compresi giardini, parchi e qualsiasi tipologia di corpo idrico.

Articolo 9 - Accesso ai giardini, parchi ed aree pubbliche

1. Ai cani accompagnati dal proprietario o da altro detentore è consentito l'accesso a tutte le aree pubbliche o di uso pubblico compresi parchi, giardini ed aree verdi attrezzate ad eccezione delle aree ad uso esclusivo di giochi per l'infanzia.
2. In tali luoghi i cani vanno tenuti al guinzaglio, di lunghezza non superiore a due metri, nonché anche muniti di apposita museruola per i cani di indole mordace. La museruola deve essere di materiale atossico, adatta alla taglia, alla razza e tale comunque da impedire ai cani di mordere, ma non di bere. Tutti i cuccioli fino ai sei mesi di età non hanno l'obbligo della museruola.

Articolo 10 - Aree e percorsi destinate ai cani

1. Nell'ambito dei giardini, parchi ed altre aree verdi o di uso pubblico sono individuati appositi spazi espressamente riservati alla sgambatura dei cani. La Civica Amministrazione provvede a realizzarli con uniforme distribuzione nel tessuto urbano e, ove possibile, provvedendo a suddividere gli spazi per cani di diverse taglie.
2. Tali spazi saranno dotati di apposita cartellonistica nonché delle opportune attrezzature. In tali spazi è consentito ai conduttori dei cani far correre e giocare liberamente gli animali, senza guinzaglio e museruola, sotto la vigile responsabilità degli accompagnatori fermo restando l'obbligo di evitare che i cani stessi costituiscano pericolo per le persone, per gli altri animali, o arrechino danni a cose.
3. Anche in tali spazi è obbligatorio rimuovere le deiezioni solide lasciando pulito lo spazio sporcato dagli animali, come previsto dal successivo articolo 11.

Articolo 11 - Accesso negli esercizi, uffici e mezzi pubblici

1. Sui mezzi pubblici di trasporto i cani accompagnati dal padrone o detentore hanno libero accesso, secondo le modalità previste dai gestori del pubblico servizio.
2. Nei locali aperti al pubblico e nei pubblici uffici, i cani accompagnati dal padrone o dal detentore hanno libero accesso salvo documentate motivazioni igienico-sanitarie, comunicate dal Responsabile della struttura tramite l'affissione di apposito cartello esposto in modo visibile all'ingresso e previa comunicazione scritta all'Ufficio Tutela Animali. Non è consentito al Responsabile della struttura vietare l'ingresso nei suddetti locali ai cani guida che accompagnano le persone non vedenti o ipovedenti.
3. Nei luoghi di ricovero e cura, negli asili nido, nelle scuole per l'infanzia e negli istituti scolastici i cani non hanno libero accesso salvo diversa prescrizione dei responsabili della struttura. Gli animali devono essere sempre tenuti al guinzaglio e con museruola ad eccezione dei cani di piccola taglia che possono essere tenuti in braccio o in borsa. I proprietari o detentori devono comunque avere cura che i cani non sporchino e non creino disturbo o danno alcuno.

Articolo 12 - Obbligo di raccolta delle deiezioni solide

1. I proprietari o detentori a qualsiasi titolo di cani ed altri animali hanno l'obbligo di raccogliere le deiezioni solide prodotte dagli stessi sul suolo pubblico, in modo da mantenere e preservare lo stato di igiene e decoro del luogo e di depositarli nei contenitori per rifiuti solidi urbani.
2. L'obbligo di cui al presente articolo sussiste per qualsiasi area pubblica o di uso pubblico (via, piazza, giardino, area verde, area cani, ecc.) dell'intero territorio comunale.
3. I proprietari e/o detentori di cani che si trovano su area pubblica o di uso pubblico devono essere muniti di sacchetti di plastica, con o senza paletta, per una igienica raccolta o rimozione delle deiezioni solide prodotte dagli animali.
4. Tale obbligo non opera rispetto alle seguenti categorie di persone: non vedenti, ipovedenti, diversamente abili e persone con gravi difficoltà motorie.

Articolo 13 - Ritrovamento e gestione di cani vaganti sul territorio comunale

1. I cani vaganti sono catturati a cura della Civica Amministrazione e dopo essere condotti presso il Canile Municipale sono restituiti al proprietario o possessore dietro pagamento delle spese di cattura, mantenimento e cura, fatti salvi gli eventuali periodi di osservazione sanitaria ai sensi del vigente Regolamento di Polizia Veterinaria.
2. Il cittadino che ritrovi un cane vagante sul territorio comunale deve avvisare prontamente l'ufficio preposto o la Polizia Municipale per il suo recupero. E' fatto assoluto divieto di trattenere cani randagi o vaganti ritrovati sul territorio comunale.
3. I cani di accertata proprietà (tatuati) che non vengono riscattati dal proprietario entro i 15 giorni a far data dal ricevimento della notifica, saranno considerati liberi a tutti gli effetti e potranno essere dati in affidamento.
4. I cani non tatuati, previo espletamento dei controlli sanitari, saranno dati in affidamento a chi ne fa richiesta. L'affidamento è considerato provvisorio per 60 giorni, durante i quali il cane rimane di proprietà della Città che potrà effettuare controlli sul benessere degli animali. Trascorso tale termine, l'affidatario provvederà a formalizzare l'adozione definitiva presso l'ufficio preposto.
5. Gli animali non possono essere dati in affido, anche temporaneo, o adozione a coloro che abbiano riportato condanne per maltrattamento di animali. Per assicurare il rispetto delle condizioni di benessere degli animali, la Città può attivare controlli anche preventivi con particolare riferimento ai cani di razza o loro incroci, per i quali sono previsti accertamenti.
6. La Civica Amministrazione può stipulare convenzioni con Enti il cui statuto preveda precisi compiti di protezione degli animali per il ricovero temporaneo presso le loro strutture dei cani custoditi nel Canile Municipale, per controlli da effettuare sulle adozioni degli animali dei Canili Municipali, per eventuali controlli sul benessere animale ospiti presso strutture esterne ai canili, per la realizzazione di attività finalizzate all'adozione degli animali abbandonati.
7. L'Amministrazione, al fine del contenimento della popolazione canina, procede alla sterilizzazione, con attenzione ai cani di razza o loro incroci, degli animali adulti presenti c/o le strutture ricettive.

Articolo 14 - Obbligo degli allevatori, possessori e venditori di cani a scopo di commercio

1. Fermo restando il generale obbligo di garantire il benessere degli animali, gli allevatori di cani, ed i venditori di cani a scopo di commercio hanno l'obbligo di consegnare una copia conforme del registro di carico e scarico dei movimenti di cani allevati e/o venduti, semestralmente al Servizio Veterinario dell'A.S.L., ai fini di un costante monitoraggio della presenza di cani sul territorio urbano. Il predetto registro dovrà essere costantemente aggiornato con l'indicazione dei dati riguardanti gli acquirenti degli animali venduti.
2. I possessori e venditori di cani a scopo di commercio dovranno vendere gli animali rilasciando all'acquirente certificato attestante il buono stato di salute dell'animale. Copia di tale certificato, dovrà essere conservato per almeno due anni dal soggetto che lo rilascia anche per gli eventuali controlli da effettuarsi da parte degli organi di vigilanza. Il cane venduto o ceduto se adulto dovrà già essere tatuato, o identificato tramite microchip secondo i termini di legge, se cucciolo dovrà essere già microchippato. All'atto della vendita e/o cessione dell'animale questa dovrà essere formalizzata secondo la normativa sull'Anagrafe Canina Regionale aggiornando i dati sul registro di carico e scarico.
3. Ogni possessore di cani è tenuto a comunicare all'ufficio comunale preposto l'avvenuta iscrizione del cane presso il Settore Veterinario di ogni USL, dov'è istituita l'anagrafe canina, in modo gratuito, entro i primi sei mesi di vita, o se randagi entro i primi 30 giorni dopo essere stati raccolti.
4. Il detentore a qualsiasi titolo del cane è tenuto a comunicare, presso gli uffici preposti, la detenzione, la cessazione definitiva, la scomparsa, la morte del cane entro quindici(15) giorni dall'avvenimento.

Articolo 15 - Documenti da portare al seguito

1. Il possessore o detentore di un cane ha sempre l'obbligo di portare al seguito originale o fotocopia autenticata del documento comprovante l'iscrizione dell'animale all'anagrafe canina o certificato di avvenuto tatuaggio o di avvenuto inserimento di microchip.
2. Detti documenti dovranno essere esibiti su richiesta agli agenti delle Forze dell'Ordine, agli ispettori dell'A.S.L., alle guardie zoofile, alle G.E.V. - Guardie Ecologiche Volontarie previste dalla Legge Regionale e/o ai soggetti appositamente incaricati.
3. Il trasgressore dovrà esibire entro cinque (5) giorni il documento comprovante l'avvenuto tatuaggio o la microchippatura all'organo accertatore che avrà scritto sul verbale il termine massimo di esibizione del documento. In caso di mancata esibizione del documento nei cinque (5) giorni verrà applicata ulteriore sanzione oltre a quella minima già attribuita.

Articolo 16 – Rinuncia

1. Qualora il proprietario o detentore di un animale, intenda rinunciare a questi, deve formulare comunicazione scritta, quindi si provvederà al ritiro dell'animale stesso e alla consegna di questi presso il rifugio competente.
2. A carico del proprietario rinunciatario è previsto un contributo di mantenimento sino a quando l'animale resta presso il rifugio.
3. L'entità del contributo annuale è stabilita dalla Legge Regionale n. 12 del 03-04-1995.

Articolo 17– Sanzioni e vigilanza

1. Le sanzioni saranno regolate dalla Legge Regionale n.12 del 03-04-1995 articolo 17.
2. A vigilare sul rispetto del regolamento sarà l'organo di Polizia Municipale, coadiuvato dai volontari delle associazioni.